

Moirano: un anno e avrete l'ospedale

«Non ho alcun dubbio sull'ultimazione della struttura di Verduno», ha spiegato il direttore della sanità piemontese, protagonista a Pollenzo di un convegno indetto dalla Cgil per far chiarezza sul tema

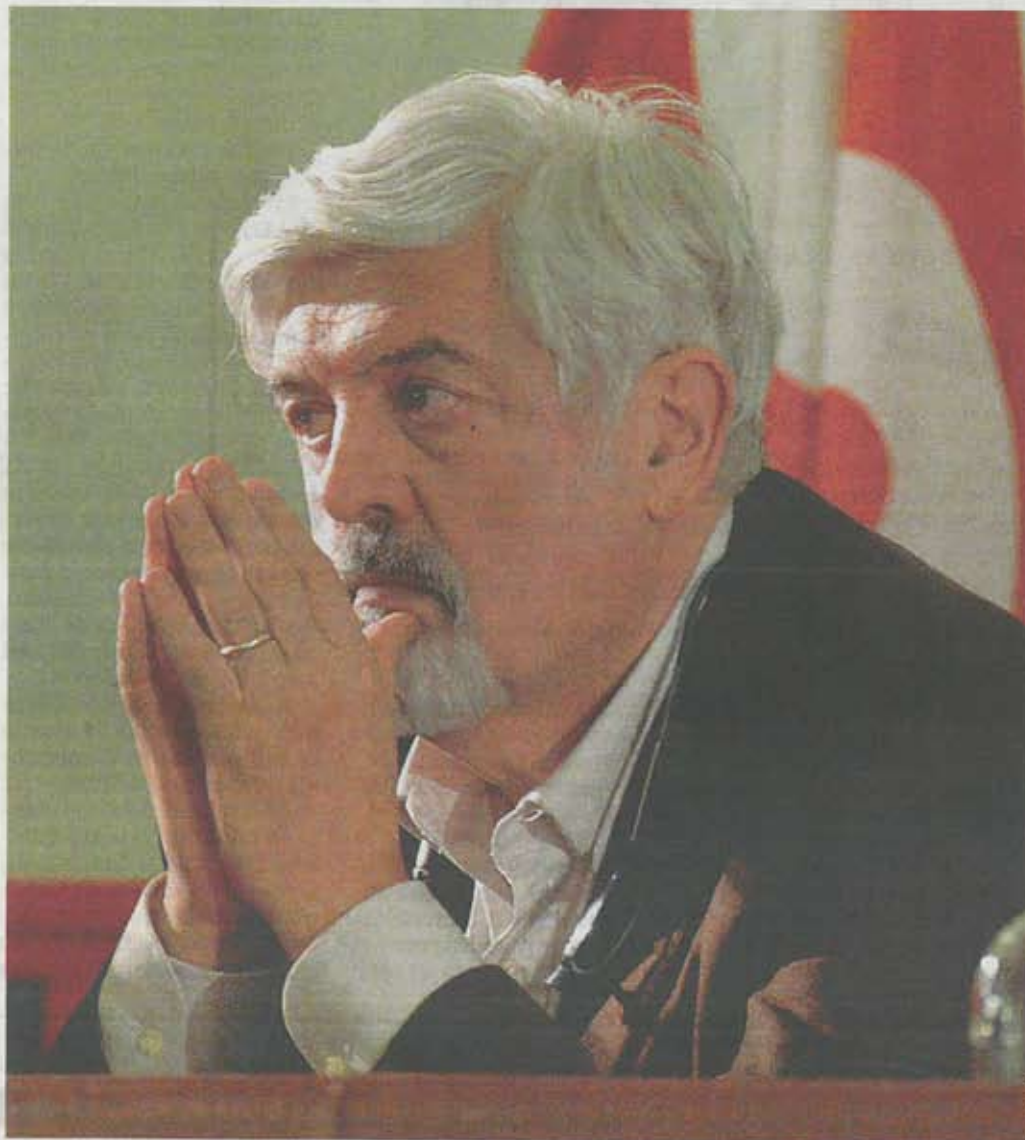
VERDUNO

Fulvio Moirano, direttore regionale della sanità - 61 anni, medico cuneese, dal 1995 direttore generale e commissario in varie aziende sanitarie, dal 2009 al 2014 direttore dell'Agenzia nazionale sanità (Agenas), cioè il tecnico che ha affiancato le Regioni nei piani di rientro e nella riorganizzazione delle reti ospedaliere, da pochi mesi direttore dell'Assessorato alla sanità del Piemonte - ha monopolizzato

DAL 2009 AL 2014 MOIRANO È STATO DIRETTORE DELL'AGENAS

l'attenzione del convegno organizzato dalla Cgil venerdì a Pollenzo, con l'obiettivo di chiarire il futuro del nuovo ospedale di Verduno.

Struttura mastodontica lasciata a mezzo, cantiere bloccato, fondi pubblici sospesi, dubbi sulla viabilità d'accesso, posti letto e servizi dall'avvenire ignoto? In una parola, per molti, una frattura nel tessuto di fiducia verso le istituzioni. Invece, le parole di Moirano hanno inteso mettere la parola fine a molti timori. «Non ho dubbi sull'ultimazione della struttura di Verduno», ha spie-



A centro pagina, primo piano di Fulvio Moirano; sopra, Moirano con Giancarlo Drocco, Maurizio Marelo e Bruna Sibille; sotto, Luigi Barbero.

gato. «Anche se la Regione non può pronunciarsi sulle tempistiche, posso garantire che ci impegneremo a evitare qualsiasi interruzione del cantiere. In questo modo, entro un anno presumibilmente, la struttura potrà essere ultimata». Ancora Moirano: «Ricordiamo che l'edilizia italiana è complessa, nessun lavoro finisce con assoluta esattezza rispetto ai programmi».

Poi le parole d'elogio all'Asl Cn2: «La quota capitaria - ovvero i finanziamenti pubblici - è sempre stata bassa rispetto a quella di altre Asl», ha ammesso Moirano, lasciando intendere un cambiamento di rotta. «Inoltre, c'è da considerare come la Regione, per gestire il cosiddetto fondo di riequilibrio - utilizzato per compensare i deficit di aziende meno virtuose di quella albese - abbia "sottratto" nell'ultimo anno 17 milioni di finanziamenti all'Asl Cn2 per restituir-

I FONDI ALL'ASL CN2 ALBA-BRA

Per gestire il fondo di riequilibrio utilizzati 17 milioni che dovrebbero rientrare nel 2015

LA POLEMICA DEI POSTI LETTO

Il problema non è il numero dei letti ma l'efficienza con cui saranno gestiti

ne zero. Alle *Molinette* di Torino, ad esempio, sono stati attribuiti 170 milioni di riequilibrio. Una sproporzione».

L'ipotesi è di ripianare il divario a partire dal 2015. Infine, la questione dei posti letto: «Il numero previsto per Verduno - 300 circa - è stato oggetto di contestazioni. In realtà, il problema non è rappresentato dalla "quantità", ma dall'efficienza con cui questi posti verranno gestiti. Inoltre, il parametro numerico si riferisce al primo biennio di operatività della struttura. In futuro, i letti assegnati risulteranno esattamente proporzionali al bisogno del territorio».

Tra le righe pare di leggere più di una promessa.

In chiusura si respira un clima di positività propositiva. «Non ho dubbi sulla decisione di ultimare la struttura», ripete Moirano come conferma di una volontà politica mal percepita per troppo tempo. m.v.